

ARCHIVIO GENERALIZIO - Sezione Storica

Chierici Regolari Somaschi

BIOGRAFIE C.R.S.

n. 258

---

---

---

---

Curia Generalizia - Roma

Nacque a Roma il 23 IV 1685. Fu accettato in Congregazione raccomandato dall'arcivescovo di Spoleto: "Avendo inteso con mi sommo piacere che il sig. Giovanni Bruni, così ispirato dal cielo, sia risoluto di abbracciare la religione somasca e V.P. inclini a consolarlo, mi è parso di doverlo secondare nella sua vocazione, raccomandandolo, come faccio, alla di lei bontà con ogni premura, e tanto più volentieri, in quanto che da molti e molti riscontri degni di fede resto convinto de suoi buoni ed ottimi costumi, massime per tutto il tempo, che si è trattenuto in questa città. "

Fece la professione in S. Nicola di Roma il 9 sett. 1703.

Studiò nello studentato di Roma, e il 10 dic. 1706 sostenne nella chiesa di S. Nicola pubbliche conclusioni di filofia, e "ne fu da tutti singolarmente lodato". Suo maestro fu P. Agostino Spinola (vescovo di Savona).

Ricevette il diaconato in aprile 1707.

Il 28 giugno 1707 fu destinato a Napoli.

Nel 1711-12 è a Velletri dove esercita il ministero della confessione per uomini e infermi.

Il 30 aprile 1712 fu deputato nel seminario Patriarcale di Venezia maestro di grammatica superiore. Nel 1714 passò all'insegnamento dell'Umanità. Nel 1717 passò alla scuola di retorica nella classe dei chierici. Nell'agosto 1719 fece tenere da suoi alunni una accademia sull'argomento "validiusne ad Christi fidem Apostoli concionibus suis an Martyres suo sanguine sustinuerint ac promoverint".

In nov. 1719 passò all'insegnamento del seminario Ducale di Venezia.

In giugno 1722 arrivò a Velletri deputato maestro di retorica Ad imitazione di quello che si faceva nel Clementino di Roma,

anche qui a Velletri egli fece tenere in chiesa il 23 agosto 1722 una pubblica accademia sulla Assunzione di M.V. alla presenza delle autorità religiose e civili.

Nel dic. 1722 fu destinato di nuovo nel seminario Patriarcale di Venezia come maestro di gramm. sup. Un anno dopo fu mandato nell'accademia di Bologna maestro di Umanità. Supplì

anche all'occasione all'ufficio di vicerettore.

Morì il 4 nov. 1726; così si legge nel libro degli Atti di Bologna: " Morì in questo giorno il R.P.D. Giovanni Bruni nel collegio di S. Nicolò di Ferrara, ove si era portato a mutar aria e riaversi da alcune sue abituali indisposizioni; quali piuttosto aggravateli ce lo rapirono in pochi giorni. Era egli di stanza in questa Accademia ove con molta lode aveva esercitata pro interim la carica di vicerettore, e continuata la scuola della humanità per tutto l'anno scolastico prossimo scorso ".